

PREMIO ACQUI STORIA

Definiti i finalisti, la cerimonia il 18 ottobre

Finalisti dell'Acqui Storia con la solita fuga di notizie. Ieri su un giornale nazionale diretto da un giurato, e che in precedenza aveva vinto il premio, sono apparsi i nomi dei 15 finalisti. Poi è arrivato l'annuncio ufficiale con una nota nella quale, il presidente Fondazione Cr Alessandria, Pier Angelo Taverna, sottolinea che «dalla prossima edizione del Premio, la giuria della sezione scientifica avrà un nuovo presidente e sarà ampliata e arricchita di nuovi contributi». Ma c'è chi si chiede per quale motivo non siano state prontamente comunicate le dimissioni del presidente Valerio Castronovo. Tornando ai finalisti, per la sezione storico scientifica la giuria ha scelto Kiril Plamen Kartaloff per «La solle-

citudine ecclesiale di Monsignor Roncalli in Bulgaria», Libreria Editrice Vaticana; Ian Kershaw, «La fine del Terzo Reich. Germania 1944-45», Bompiani; Luigi Mascilli Migliorini, «Metternich» Salerno Editrice; Luciano Mecacci, «La Ghirlanda fiorentina e la morte di Giovanni Gentile», Adelphi; Gianpaolo Romanato, «Pio X. Alle origini del cattolicesimo contemporaneo» Lindau. Invece, la giuria della sezione divulgativa ha indicato come finalisti: Piero Buscaroli, «Una nazione in coma. Dal 1793, due secoli», Minerva Edizioni; Mauro Canali, «Il tradimento. Gramsci, Togliatti e la verità negata» Marsilio Editori; Franco Cardini e Sergio Valzania, «La scintilla. Da Tripoli a Sarajevo: come l'Italia

provocò la prima guerra mondiale», Mondadori; Giancristiano Desiderio, «Vita intellettuale e affettiva di Benedetto Croce», Liberilibri; Max Hastings, «Catastrofe 1914. L'Europa in guerra», Neri Pozza Editore. Infine la giuria della sezione romanzo storico ha indicato: Vasken Berberian, «Sotto un cielo indifferente», Sperling & Kupfer; Luigi De Pascalis, «Il mantello di porpora. Ascesa e caduta dell'imperatore Giuliano», La Lepre Edizioni; Pietro Neglie, «Ma la divisa di un altro colore», Fazi Editore; Massimiliano Parente, «Il più grande artista del mondo dopo Adolf Hitler», Mondadori; Sebastiano Vassalli, «Terre selvagge», Rizzoli. La consegna dei riconoscimenti sarà il 18 ottobre. [G. L. F.]

